IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 282 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ MARTEDÌ 10 OTTOBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Lotto nel suo testo ufficiale, il discorso pronunziato a Milano dal Pres. del Consiglio corrisponde alle aspettative conseguenti del primissimo annuncio, che ne fu dato. Nessun dubbio sulla portata di un discorso politico.

Il Presidente del Consiglio ha parlato bene e un linguaggio politico ed ha fatto affermazioni politiche di carattere anche deciso, ma in maniera e sotto la politica non meno piana nella quale ormai — dopo che l'Italia l'ha voluta — la guerra ha posto tutti gli Italiani e che, naturalmente, deve tendere al consolidamento nel migliori risultati possibili.

Se si riguarda invero dal punto di vista parlamentare, l'on. Boselli non ha fatto un discorso politico, perchè la politica in Italia oltre a stalla bandita a Milano, ma potrebbe essere altrimenti politica quella che Michelozzi denomina nazionale appunto perchè ad esso partecipano le rappresentanze di tutti i grandi costituzionali?

E il discorso dell'on. Boselli ha prodotto in generale una favorevole impressione, perchè, in fin dei conti, esso chiara a tutto che la presente guerra è la sintesi di tutte le cose derivi non è monopolio nè privilegio di alcun partito.

Di fronte al sacrificio comune, non possono esservi privilegi di sorta, nè vi può essere più un partito od a gruppi, ne ogni sia poi.

***

Dopo le prime, sommarie ed incomplete notizie da Addis Abeba circa il movimento rivoluzionario — che si fiuta o si presume di palazzo interno — contro il giovine Imperatore erede al trono Menelik, ed il quale pretende mentre Zeu è il nume; senza entrare precisamente in quello che avvenga nell'interno, avvenimenti e spostamenti per la sorte degli europei.

Dispersi da Aden trovano che gli scacciano fuggivano da Addis Abeba e dal Harrar in seguito ai movimenti rivoluzionari che fobe delle popolazioni.

Le notizie hanno grave è stato segnalato al nostro Governo: le persone e i beni degli italiani ed europei in genere sono finora pienamente garantiti.

La situazione è invece allarmante nell'Harrar dove, in seguito ai movimenti insurrezionali e popolazione in rivolta, ordini e numerosi profughi si sono rifugiati a Dire Daraw-Ghubi hanno dovuto mettersi in salvo per non essere massacrati dagli insorti e colà vivono nel movimento.

Tra Addis Abeba e Harrar verrà sorvegliata il fondamentale per la vita e per la sicurezza degli europei.

***

La guerra civile sembra inevitabile non tutte le sue conseguenze e per parecchi mesi la situazione interna ne risentirà.

***

Il Ministero della sicurezza in Danimarca, si era formato e soltanto in parte, ieri — come ricordammo i lettori — sulla questione della neutralità. Il Ministro dell'America delle Antille Danese, avendo il Senato respinto il suo progetto di legge, si è recentemente dal Governo.

Il Gabinetto Zahle è dimissionario al Re il quale è risultato invece a mantenerlo al potere appellandosi con l'aggiunta di tre nuovi Ministri senza portafoglio per il rafforzamento di altri partiti parlamentari.

Il bel gioco, il Gabinetto Zahle ha preso il Ministero nazionale, essendo ora tutte le fondate.

La questione della vendita delle Antille sarà peraltro a suo tempo risolta in maniera di una Commissione parlamentare di trenta membri la quale formulerà una relazione da sottoporre al referendum popolare e dei terzi politici, che potranno rispondere affermativamente o negativamente alla proposta di cessione o meno.

La soluzione non potrà costituire una minaccia fondamentale nel regime politico attualmente in vigore in Danimarca, dove il partito, perchè sostenente la questione della vendita delle Antille che comprendono il gruppo principale — difendendola e giudicando popolo — un referendum sul tema — qualsiasi maggioranza si pronunzi — non può se qualsiasi gruppo del Parlamento.

E la soluzione è stata accolta con applauso perchè il Gabinetto in carica, oltre ad aver la fiducia del Re, ha avuto quella della maggioranza per il mantenimento delle neutralità della Danimarca durante degli attuali gruppo del Rigsdag al Gabinetto, con la partecipazione dei rispettivi rappresentanti, affinchè la neutralità danese sia mantenuta nel contrario politico di voglia attuare che cela a giudicare la questione, e che cela poi per la tutela degl'interessi del paese di Ambito.

***

I nuovi Ministri sono portafoglio sono Tre Ministri senza portafoglio sono: Christensen, Stauning presidente della federazione socialdemocratica, ex-Presidente del Consiglio e rappresentante del partito liberale.

Guerlema ricordare che il radicale è il colore dominante del Gabinetto al potere.

In Svezia il Governo ha fatto sapere che a tutte le precedere che la vita del Ministero non obbligato continuerà senza dubbio al suo alla cui degli attuali avvenimenti internazionali.

***

Dei vari successivi della guerra poche notizie, eccetto la grande offensiva dei russi tedesche, unite a quelle austro-ungariche sotto il nome di Mackensen, e che il Feldmaresciallo Maggiore generale comunicato Polacca. Sarà buono di ricordare che il Governo russo, in parte del territorio conquistato nel primi giorni della troppe numerose.

Il generale Brusilow, nel settore (Vedi *Area*) ha dichiarato che spera di liberare completamente, fra pochi giorni, tutta la Transilvania.

***

Il signor Clemenceau, ministro per il Governo francese, ha dichiarato che spera di liberare al più presto il Belgio.

***

Alessandria d'Egitto, 9. — *Dall'Agenzia Stefani.* — Il Sultano Hussein è arrivato ieri a Mudros accompagnato da quale si è poi in fila allo scopo di far visita alle sul modo in cui vengono trattate ivi le popolazioni civili. Il Governo francese ha dato il suo assenso, dato il suo consenso all'invio di questa Missione.

Copenaghen, 9. — Il Governo danese si propone, di chiudere, quanto prima, le sue Legazioni presso i ministri presso i governi della Germania per giungere ad un scambio delle Legazioni degli Esteri con quelle (stessa partita) della Svizzera.

Il Governo danese avrebbe intenzione di affidare di confederazione di Berna alla direzione degli affari danese la cittadinanza danese, allo scopo di servire per l'avvenire la non incorporazione nel servizio federale.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(S) Zurigo, 9. — La Commissione del bilancio del Reichstag si occupa ora della proposta del progetto stati che prevede la vendita della divisione dell'impero a blasima se approvato dal Governo. Il Governo della Baviera Cancio con le cause è sufficiente si occupato dell'argomento in modo che non ha ancora preso alcun provvedimento. Dipendera dalla discussione della Commissione se le proposte saranno presentate nella seduta plenaria del Reichstag.

(S) Zurigo, 9. — Le cause serie che i fautori della guerra sottomarini ad oltranza sono ricercati da queste ultime dichiarazioni del Governo, e cercati è probabile che ottiene la maggioranza del Reichstag. Il Governo in tutto di evitare importanza perchè se rivolta-che ha dichiarato che non vuole che la guerra sottomarina sparebbe quali essi siano. Tentativi spetta al Cancelliere dell'Impero, Bethmann-Hollweg, che conosce all'impostore. Qualunque sia la decisione, essa avrà l'approvazione unanime del tedeschi.

ARMI ED ARMATI

SUL NOSTRO FRONTE

L'Agenzia Stefani comunica:

L'importante posizione nostri contrasti proprio sulla bastione rocciose che dominano la conca di Plezzo. Valle dell'Isonzo è chiaramente dimostrata dalle ostinate Valle dell'Isonzo è chiaramente dimostrata dalle ostinate e ripetute offensive nemiche contro le quali le nostre truppe si contrappongono le posizioni perdute.

Non meno ostinati furono i contrasti che ieri stesso da essi compiuti contro qualcuna delle più recenti nostre conquiste sulle pendici meridionali del Cukla. Durante la notte, la vetta Cucchiai e, ora, la quota 2456 di Jama Lunga.

Le forze e i mezzi che il nemico ha destinato a riconquistare la prima avanzata nella Valle Travignolo e quelle non meno imponenti che ha impiegato per tentare di ricacciarci dalla recente conquista di Cima Vallon, a quota 2502 del Cauriol, ci hanno dato modo di infliggere all'avversario sensibili perdite.

Nella regione del cosso di poco più di venticinque chilometri in linea retta, per rioccupare la quota 2456 di Jama Lunga, nonchè le pendici meridionali del Cukla, il nemico aveva persistito, prima della nostra occupazione, in violenti attacchi contro le posizioni di Cucchiai. Decisi di gravi sanità, compiuto con grandi forze dopo la occupazione della quota 2456 di Jama Lunga, ed ottenne un parziale quale momentaneo successo. Una parte della colonna, la stessa sera da destra su Rombon. Alla ripresa per breve durata.

Alla sella, tuttora completamente italiana, ove furono catturati i quattro cannoni nemici dodici giorni or sono, il nemico, dopo aver sostenuto due giorni di vittoriosa azione, si ritirava prima di riprendere la marcia ai nostri.

LA RIPRESA DELLA TRANSILVANIA.

L'on. Radu Rosetti, ministro di Stato, presidente della Camera, è stato ricevuto dal Re, il quale gli ha conferito l'incarico di costituire il nuovo Ministero.

Nella regione di Dimnic e in quella di Giumbrovatzu l'artiglieria di campagna e da trincee è stata molto attiva. Il nemico ha diretto il fuoco di alcune batterie contro le linee nostre e contro le posizioni che abbiamo conquistato. Una spedizione tedesca è stata respinta con la massima efficacia da contro le nostre posizioni a sud-ovest di Gherdan. Un contrattacco che è riuscito in gran parte a ristabilire la situazione. Nel Schiavu di Poiana, a sud-ovest di Gherdan, un distaccamento nemico, che aveva sopraggiunti da rinforzi, è stato costretto a ritirarsi.

Motivi alti funzionari inglesi e stesi recenti al quartiere generale per rendere ruoggio e accasadelle Indie. Questa volta si tratta di Lord Robert Cecil, cordiale ed ha espresso ieri la sua piena fiducia nel l'avvenire.

« Le nostre truppe — soiamo a un certo punto l'on. Cecil — si stanno preparando a una grande offensiva. Gregia sicurezza di stanziare nel presente non ci valore importante per la nostra preparazione tecnica la spiegazione con la massima efficacia di

ché che l'industria della fabbricazione degli orologi da tasca non abbia fatto sufficienti progressi.

L'on. Bonfi ha variato quindi l'ordine del giorno e gl'intimi ordini.

Nella mezza la riunione è rappresentanza dell'Ass. Rivista e del comitato agli Accademici.

Fra tanti fra: Bonfi è stato ricevuto nel local del Trotting Club.

Al centro dei gli con. Notarelli ottenne dal 185.000 del dal Trotting. Il Presidente del Consiglio ha ricevuto delegazioni fra Chieti e provinciali e diverse, compresa quella del Governo da Bonfi. Alle ore 1916, il ricevimento era finito.

Commenti della stampa

◆ (S) Parigi, 6. Il Journal des débats commentando la manifestazione di Milano, dice che le espressioni parole del Presidente del Consiglio italiano e Francia e in tutti i paesi alleati non considerevole merito la manifestazione. Il giornale dice che Bonfi ha proclamato come quello dell'Italia nella guerra contro il militarismo tedesco per Chiesi e profondo e diverso, compagnone morale del Governo da Bonfi Alle ore 1916, il ricevimento era finito.

Commenti della stampa

◆ (S) Parigi, 6. Il Journal des débats commentando la manifestazione di Milano, dice che le espressioni parole del Presidente del Consiglio italiano e Francia e in tutti i paesi alleati non considerevole merito la manifestazione. Il giornale dice che Bonfi ha proclamato come quello dell'Italia nella guerra contro il militarismo tedesco per Chiesi e profondo e diverso, compagnone morale del Governo da Bonfi Alle ore 1916, il ricevimento era finito.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Stato dei tarari edil. Prof. Isidoro Ambrosi. — Biblioteca Utetre Tipografi. — Milano, 1916. — L. 4.50.

Molti, avviati a spesso contraddittori sono i rilievi dell'edilizi per e oltre dell'Istituto.

Ne viene di conseguenza l'assicurità dei differenti mestieri e sui giungono in parti contraddizioni, anche nelle stesse leggi e nei decreti che la attuano. Ne viene quindi a rudito, sostenuti gli elementi per la nostra correzione, sia di giungere a un più equo e razionale ordine di una stima qualunque.

L'Ambrosi ha cercato per la nostra di una materia, atto ad eliminare i suddetti inconvenienti, contribuire la regola del volume, che è una delle più difficili, oltre a compimento della serie, intanto nel *Proprietario* moderno (P. L. 4.50).

Il secondo il metodo tenuto in tutta la serie, gli esempi pratici dettagliati e contenzionali ogni caso possibile, non è libro dell'opera edilizia, ma un aiuto per i professionisti, un ausilio per chiunque voglia da sé determinare il valore del proprio fabbricato.

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 7 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. riguardante la tassa di consumazione sulla produzione e sul commercio dei fiammiferi e l'approvazione di nuovi nelle Calabrie, in deroga ai divieti.

Id. id. col quale viene autorizzata la costituzione nella libera Ass. di Consorzi di Roma e di Reggio.

Decr. Min. che autorizza la fabbricazione di bigliardi della Banca di Napoli (L. 3).

Comunale Supreme del R. Esercito Italiano. Ordinanza che vieta l'esercizio della caccia nel territorio compresi dal Regio Esercito.

DECRETI MINISTERIALI

Farmacie sulle Stato. — Prodotti approvvigionati di profilassi (2 decreti) del 23 al 31 luglio.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE.

si morti in combattimento o in seguito a ferite riportate nella campagna 1914-a-1916.

MEDAGLIE D'ARGENTO.

Marcolini Angelo, da Lizzano (Ravenna), caporale magg. regg. fant. a Cuneo (Torino), 11 novembre 1915 — Mattei Pietro, da Cagliari, sottotenente compl. regg. gran. — Monte Sabotino, 19 novembre 1915.

Martucci Luigi, da Lecce, caporale magg. fant. — Trincee dalle Frasche, 10 novembre 1915.

Mazzoni Ettore, da Pelago (Firenze) (Arezzo), caporale maggiore regg. fant. — Oslavia, 31 novembre 1915.

Mazzocchi Serafino da Cupoli (Chieti), soldato regg. fant. — Id. 12 settembre 1915.

Michel Erminio, da Reggello (Firenze), soldato regg. fant. — Fonte Lagazuoi, 25 ottobre 1915.

Milani Giuseppe, da Sirmione (Brescia), caporale regg. fant. — Monte S. Michele, 24 novembre 1915.

Mirto Giovanni Sisa, caporale magg. regg. fant. — Jarrovsk, 16 ottobre 1915.

Monaco Antonio, da Castrolvese in Val Pertica (Benevento), cap. regg. fant. — Mandria 29 ottobre 1915.

Montano Antonio, da Asti (Alessandria), primo caporale regg. fant. — Oslavia, 27 novembre 1915.

Nardone Fabio, da Pettignano (Bari), bersagliere compl. regg. fant. — San Martino (Carso), 24 ottobre 1915.

Nava Alessandro, da Gignati, caporale regg. fant. — Oslavia 3 novembre 1915.

Nobili Alessandro, da Sezza, sottotenente, milite regg. fant. — Oslavia, 27 novembre 1915.

Orzi Giorgio, da Sagno a Rigoli (Firenze), soldato regg. fant. — Monte San Michele, 24 novembre 1915.

Palmeri Ettore, da Trigoli sottoten. regg. fant. — Monte Sabotino, 19 novembre 1915.

Pavesio Luigi, da Faria di Udine (Udine), soldato regg. gran. — Monte Sabotino, 21 novembre 1915

Paterno Pietro Mosque (Catania), caporale regg. fant. S. Martino (Carso) 23 ottobre 1915.

Pedretti Carlo, da Cremona (Cremona), sergente maggiore regg. bers. — Sexten-Stein, 1 novembre 1915.

Pe Tantone, da Lel (Cassari), soldato regg. fant. — Trincee Tolmino, 13-14 novembre 1915.

Piale Giuseppe, da Portici (Napoli) soldato regg. fant. — Monte Sei Busi, 29 novembre 1915.

Pruneddu Giovanni, da Aidone (Caltanissetta), sergente maggiore regg. gran. — Monte Sabotino 21 novembre 1915.

Pugnetti Ave, Alessandro, da Maggio Ulivese (Firenze), sten. mitrag. regg. fant. — Monte Sei Busi, 29 novembre 1915.

Rainaldi nob. Attore da Filottrano (Ancona), caporale magg. gran. Monte Sabotino 21 novembre 1915.

Rainaldi Domenico, da Chiavari (Genova), sen. scelti regg. fant. — San Michele, 24 novembre 1915.

Remi Domenico, da Borgoli (Forlì) sapit. ott. compimento regg. fant. Podgora, 29-30 ottobre 1915.

Reposi Amleto, da Fano sapit. ott. scelti, regg. fant. Monfalco, 23 ottobre 1915.

Rignoni Giuseppe da Bergamo sap. ott. compl. fant. — Trincee delle Frasche 11 novembre 1915.

Rinaldi Ettore, da Cerreto Sannita (Benevento) sergente regg. bers. — Jarrovsk, 11 settembre 1915.

Rocchi nob. Francesco, da Cagliari, sergente regg. fant. Sco Michele del Carso, 24 ottobre 1915.

Ruffini nob. Ferdinando, da Modena, caporale compl. battaglione bers. bers. — Monte Sei Busi 29 novembre 1915.

Sacchi Emilio, da Alego (Parma), soldato regg. artiglieri. campo. — Monfalcone 21 31 ottobre 1915.

Saia Antonio, da Vallerotan. (Cagliari), sottotenente compl. regg. fant. — Monte Nei Busi 28-29 ottobre 1915.

Sanna Mauro, da Siniz (Sassari) soldato regg. fant. — Pinolo Lagazuoi 27 ottobre 1915.

Sabbini Augusto, da Napoli, caporale regg. bersaglieri — Bosco del Lagheri, 4 giugno 1916.

Schiavi Alberto, da Cesenna, sottoten. compl. regg. fant. — Oslavia, 27 novembre 1915.

Rolando Vincenzo, da Montedoro (Caltanissetta), sottoten. artigl. regg. fant. — Monte Nei Busi, 28 ottobre 1915.

Simona Alberto, da Palermo, sottoten. regg. fant. — Trincee delle Frasche 15-16 novembre 1915.

Dalle Provincie

(Secondo per telegrafo - Ultimo servizio).

Italia Settentrionale

Milano, 7 — *Ore 8.* — *Ed. del Comitato di Assistenza.* — La Commis. ne del Com. mento di Sua per guerra e la vasta ed importante opera di assistenza. S. E. Bonfi:

Assistenza che col gentileza della guerra in condizioni economiche della famiglia dei soldati sono battuti vanno fiandate, per cause malagiati, sarà più grave, e più necessaria. — S. E. Bonfi, ringraziato dagli scrupoli per questo altamente generoso, dalla cittadina lombarda per l'ospitalità offertagli, ha ripreso il viaggio a Torino.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito questa mattina sotto la presidenza dell'on. Bonfi. Ha preso in esame la situazione politica interna e internazionale, la quale dopo quella, la grande manifestazione per la guerra a oltranza, ha fatto fronte ai bisogni gravi e urgentissi per Milano nonostante le fiere distanze e, ve.

che, ciò stanzi, stampa sono necessari ai segnalazione dalla Stato per quanto il Comitato grado, pel lavoro, di far fronte a qual bisogni dell'assistenza, compresa quella morale ed educativa, verso gli alle famiglie dei militari allontanando ostili pericolo del Governo.

Stabilendo il gran come finanziario soppressate da questo Comit. per l'Ufficio notizie generale per l'assistenza militare e per la profilassi delle malattie celebre concorso ad alleggerire tale onere ed accordare la benefica opera di assistenza, particolare importanza la opera di altre fine cinquentesimo anno.

Il ritorno che i notizi, splendidi, previsti risultati finora ottenuti, la coordinata e proficua azione di ogni ente, permettono fin l'ultimo, di impiegare sicuramente ed utilmente la grande sovvenzione e opportunità che lo Stato, che pure da tutti deliberata trarre grande profitto, abbia a concorrere con ogni mezzo alla più larga diffusione di tale assistenza, perchè tra frutti e tra favore trattati con severità vigilanza l'amministrazione.

Tanto più stante, il Comit. Centr. di Ass. per la Guerra, a cui sono affidati i fondi, il Pro. del Consiglio dei Ministri, visionati vari punti e situazioni presentate, in conformità a quanto è stabilito, permettenti fra l'altro, di impiegare sicuramente ed utilmente la grande sovvenzione e opportunità che lo Stato, che pure da tutti deliberata trarre grande profitto, abbia a concorrere con ogni mezzo alla più larga diffusione di tale assistenza, perchè tra frutti e tra favore trattati con severità vigilanza l'amministrazione.

Tanto più stante, il Comit. Centr. di Ass. per la Guerra, a cui sono affidati i fondi, il Pro. del Consiglio dei Ministri, visionati vari punti e situazioni presentate, in conformità a quanto è stabilito, permettenti fra l'altro, di impiegare sicuramente ed utilmente la grande sovvenzione e opportunità che lo Stato, che pure da tutti deliberata trarre grande profitto, abbia a concorrere con ogni mezzo alla più larga diffusione di tale assistenza, perchè tra frutti e tra favore trattati con severità vigilanza l'amministrazione.

Padova, 8. — *Ore ord. del giorno del Consiglio generale di Assistenza.* — Il Consiglio generale della Commissione Agraria di Credito, presieduto dal Commissario Agrario on. Bonfi, ha approvato la relazione sull'esercizio finanziario 1915 e il bilancio preventivo per l'esercizio 1916-1917. Ha quindi stanziato la somma di lire 50.000 a favore dei soldati e loro famiglie.

Torino, 8. — *Il ritorno di Sua al soldati.* — Il Ministero della Guerra in aggiunta resta invitato ad inviare, possibilmente prima della partenza per il Padova, manifesta piena soddisfazione per la grande manifestazione avuta dalla Commissione per gli soldati invernali al combattenti. Ha quindi approvato la relazione sull'esercizio, in base a vennero conclusivamente a 18.514 stabilenti trovati al magnifico cittadino di Sua al soldati. Il Ministero Vasto dalle lavoro perfetto a 400 sposta agguerrita. Ha quindi approvato la relazione sull'esercizio, in base conclusivamente a. 18.153,90.

Brescia, 8. — *Ore 8. — Il ritorno di Orlando di soprintesa e l'astenuti.* — L'Associazione dei Combattenti di Rivoli della provincia di Brescia, ha votato ieri sera un ordine del giorno nel quale ha voluto rovesciò il diritto di soprintesa del governo, che pretendeva stare ritirato i punti di lotta e sodi predetti portati al stanzo in fascismo in Consiglio dei Ministri. Il Consiglio dei Ministri ha poi quindi sentito la speciale e l'agricoltore abile modo di Orlando nella quale ha esposto i punti di vista del governo concludendo la.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

Il Comitato Centrale di propaganda per l'adesione alla Lega delle Nazioni ha deciso:

a) R. Scuoli.

Milano

e dintorno: Lavoro bandiere distese; e i fratelli dalconi, appariranno. Vi sono riconosciuto il diritto dell'Italia sulla terra predicata a Roma e a Venezia, sulla terra per cui vittoria scorti lacrimati nostre latine. A nome dell'Associazione Nazionale Per Dalmazia Italiana lottiamo pel riconoscimento delle nostre sacre e legittime aspirazioni. Vi sarà che combattono e muoiono per la Patria più grande, vi sentiamo commossi e solidali, immaginiamo a pure interpreto della vera azione nazionale».

Cittadini territori speciali.

Tomaso Silloni, segretario generale.

Irredenti liberati a Torino

(6) **Torino, 9.** — La cittadinanza intiera ha dato stamani dal mattino per la via di Porta Nuova alla barriera del vasi. Una gran folla si era data convegno a Porta Nuova per assistere all'arrivo dei treni che recavano alla città duemila profughi e liberati dalla barbarie della quale dovevano servire i due treni ospedali ed i vagoni-letto da un lungo convoglio composto di sanitari con la rispettive bandiere e matche, dall'altro sotto folla. La barriera era adorna di bandiere e di trofei tricolori e di archi di trionfi.

Fin le autorità erano il Presidente il Sindaco, l'on. Peli e Ferraris di Cambiano, i dep. Daneo e Nobili, il comandante del corpo d'armata Cattaneo ed altri ufficiali, numerosi enti comunali e provinciali, alcuni rappresentanti della stampa cittadina. Appena che dalla stazione le folle sui fischiano e le guardie municipali a cavallo poterono tenere libero un tratto di passaggio. Gli sportelli dei treni si aprirono e 1850 soldati, di cui 27 feriti sono giunti in due treni speciali.

Quando alle 10.5 giunse il primo treno, un brevissimo della cerimonia. Poi la folla si slanciò verso i treni e *Viva l'Italia* e bandiere degli irredenti.

Le grandi dimostrazioni continuano sempre più calorose.

Le signore agitano i fazzoletti; offrono libri e cartoline ai soldati che sono evidentemente commossi. Alcuni di essi, appena scesi dalle vetture, si inginocchiano dalla folla mentre tra i prigionieri liberati qualche persona è riconosciuta.

Quando la dimostrazione è terminata e la notizia buona si sparge in Torino e a Roma. Il Presidente del Ministro Comandini giunse stamani da Roma rivolge ai fratelli irredenti un caloroso saluto e nome del Governo.

Le vie vibranti parole sono queste intorno da applausi ed alle quali i liberati rispondono con fine gli applausi non calorosissimi. Da ogni parte si grida: *Viva Roma! Viva Venezia! Viva Trento! Viva Trieste!*

Dopo l'on. Comandini il Sindaco Rossi prese il saluto anche di Torino che è orgoglioso di ospitare i fratelli liberati.

Leva un lipo alla commozione a alla fratellanza di tutti. Il popolo italiano è commosso acquistando alla grande vittoria e la nazione. Il Governo ha fatto il suo dovere con del nostro sangue, come della nostra carne, nel quale sangue e carne si rinnovano la nostra grandezza.

Vivissimi applausi coronano il discorso del Sindaco di Torino. Quindi i liberati vengono avviati alla città rinnovo.

Trattato il discorso del Sindaco, gli irredenti che non erano ancora discesi al vagone si avvicinano in corteo tra due fila di al popolo e di autorità e tra applausi entusiastici. Le bandiere sventolano sopra dalle finestre e dall'abitazione di Trento, Trieste, della Dalmazia e dell'Istria.

Appena usciti dalla stazione in folla, distesa in Via Sacchi, passano sotto un grande arco di trionfo. Alle finestre dei palazzi prospicienti la stazione sono addobbati numerosi drappi e bandiere tricolori. Gli capiti procedono a stento e sempre fasciganti lungo il percorso si dirigono ai locali loro assegnati alla Caserma Cernaia, dove sono stati serviti un lauto colazione.

Il momento più grande l'altro soggiorno di gli irredenti, accolti con la stessa festività con cui fu accolta la prima comitiva, è stato quello della partenza. Ieri dopo la *Dante Alighieri* il quale ebbe a Torino una grande accoglienza, ha mandato la consueta scatolaca, stringe in un supremo di cuore Trento e Trieste e conferma coordinati di mezzi di cui dispone per la difesa dei diritti nel l'on. Salvatori, Presidente del Comelo centrale, il Ministro Comandini, il Sindaco Rossi e molti altri.

Il Ministro Comandini, il quale rappresentava il Governo, ha detto:

Anche il secondo scaglione esce più della stazione fra le ovazioni della folla che la inneggia alla vittoria alla tanta, accolto da applausi fragorosissimi ed accompagnato sempre dalle acceglienze entusiastiche della popolazione.

***

(6) **Torino**, 6. Ore. Comandini ha ricevuto questa sera gli irredenti della Dalmazia. Il Comit. pres. dalla Dalmazia ha ringraziato il Governo per la cura che ha dato alla rappresentanza di profughi liberati dalla Russia, ma chiede a cuo di Roma, vuole a ringraziare e affermare l'italianità della Dalmazia.

Ministero Finanze

Per l'imposta di ricchezza mobile.

In conformità di quanto venne preannunciato durante la guerra, il Governo ha presentato oggi alla Camera il provvedimento, nel determinare i redditi tassabili di fini di guerra, per l'imposta di ricchezza mobile. Esso è stato accolto benevolmente dal pubblico e dalla stampa, che ha apprezzato il proposito del governo, non soltanto di ricercare a fondi diretti ma anche di ricercare a fondi diretti ma anche di ricercare a fondi diretti ma anche

Rassegna letteraria

LEGGENDE ROMENE

Si studia in Romania; le leggende appartengono ancheo ai libri; alla emozione spontanea, e pura alla interessante ricerca. Le intellettualità popolare e dove in Romania le voga non solo alla rivoluzione produttiva nelle condizioni del lavoratore del Romanzo, ma anche nell'ordine e negli avvenimenti del libri, ma anche, e soprattutto al rinascimento politico, patriottico e umanistico. Il primo collezionatore romeno di opere popolari è Antonio Pann, nell'ogni del sentimento è di attendere la voce pure lodato a Wallachia, nella prima edizione fu tradotta in tedesco (1853-56). Il movimento fu proseguito dagli scrittori romeni di Transilvania, sempre in contatto intellettuale coi popoli e di